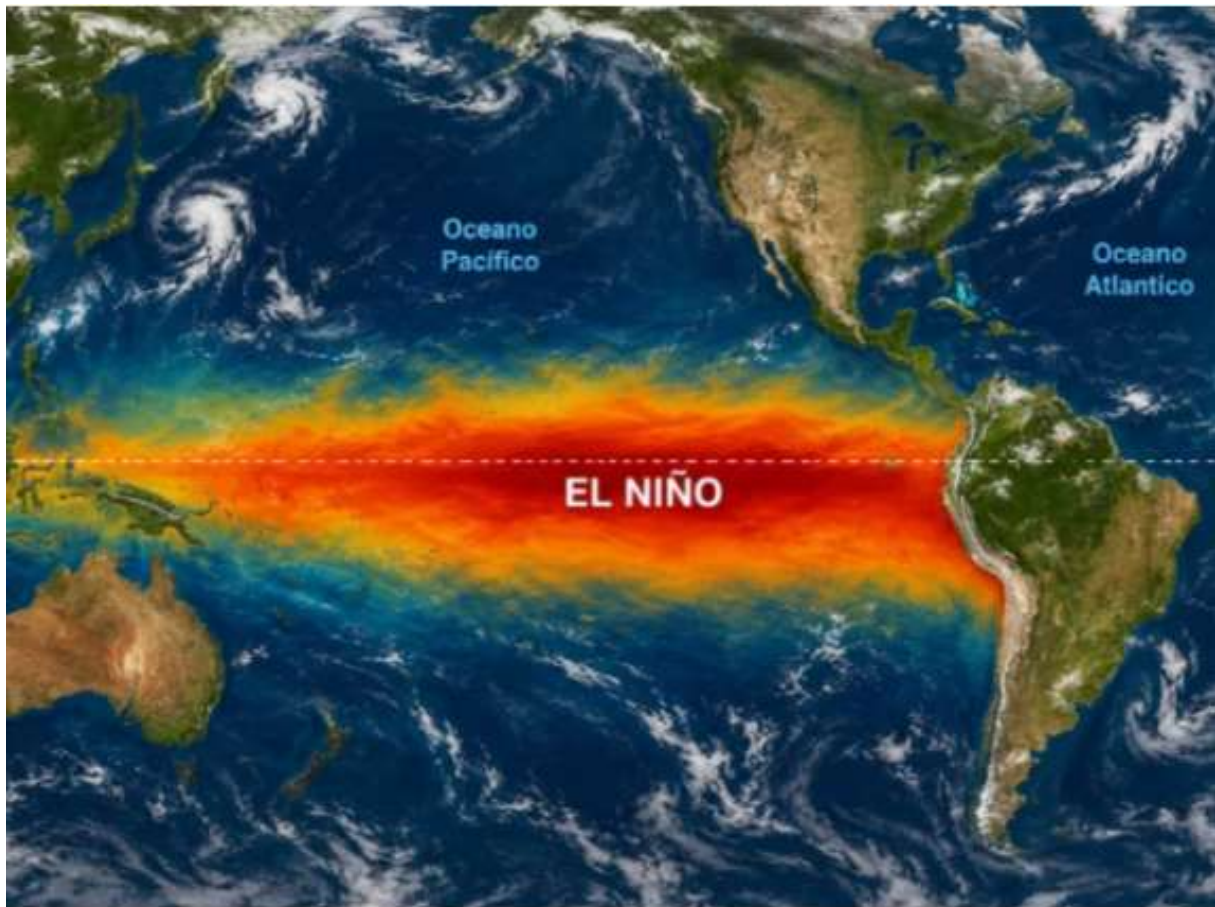


Dal riscaldamento globale a «El Niño»: agosto da record anche per i livelli di vapore acqueo. «Aumentano i rischi di eventi estremi» di Redazione Cronache Record che si aggiunge a quello del mese più caldo di sempre. Secondo gli scienziati del clima a favorire questi picchi sono «il riscaldamento globale e il fenomeno del El Niño nel Pacifico» (Fonte: <https://www.corriere.it/> 18 settembre 2026)



Non è stato solo il mese più caldo di sempre, ma anche quello in cui l'atmosfera terrestre ha trattenuto **più vapore acqueo rispetto a qualsiasi altro mese nel passato**. Stiamo parlando dell'agosto che ci siamo appena lasciati alle spalle che, stando al Servizio europeo per il cambiamento climatico, ha frantumato qualunque precedente record. E la notizia non è per niente buona. **Più caldo e più vapore acqueo** si traducono infatti nella previsione di un'impennata di eventi estremi per l'autunno che è alle porte.

Se a questo si aggiunge che El Niño nel Pacifico tropicale quest'anno sarà il più intenso mai registrato, gli scienziati del clima stimano che il prossimo anno le temperature globali toccheranno nuovo a livelli record.

Ma andiamo per ordine. Stando ad un'approfondita inchiesta pubblicata dal quotidiano britannico *The Guardian* sarebbe stato il riscaldamento globale la causa di tutti questi record. [Un'atmosfera più calda](#) trattiene infatti maggiori quantità d'acqua. Inoltre **il fenomeno El Niño nell'Oceano Pacifico** (cioè il riscaldamento della temperatura delle acque) avrebbe favorito l'aumento dei livelli di vapore acqueo. Secondo gli esperti del programma Copernicus «in agosto la **quantità di**

vapore acqueo in atmosfera è stata pari a 27,35 kg per metro quadrato, superando di 0,04 kg/m² il precedente record del luglio 2024».

«Il record di vapore acqueo - ha spiegato al *Guardian* Julien Nicolas, ricercatore senior di Copernicus - è coerente con il record di temperatura globale registrato ad agosto. **L'aria più calda può trattenere circa il 7% in più di vapore acqueo per ogni grado di riscaldamento globale**». Ma l'aumento dei livelli di vapore acqueo fatalmente accrescere il rischio di precipitazioni intense, anche associate a fenomeni estremi come cicloni e violente precipitazioni.

Sono ormai tanti gli esperti che confermano i record di agosto. Per Andrew Dessler, climatologo della Texas A&M University, «**nessun mese degli ultimi millenni, forse addirittura degli ultimi 100.000 anni, ha registrato una quantità di vapore acqueo nell'atmosfera superiore a quella di agosto**». Kimberley Reid, climatologa dell'Università di Melbourne ed esperta di vapore acqueo, aggiunge (sempre nel servizio del *Guardian*) che, «dato che agosto è stato [il mese più caldo](#) degli ultimi 170 anni almeno, questo record non sorprende più di tanto. Temperatura e vapore acqueo sono strettamente correlati». «Proprio come per le temperature - aggiunge- stiamo registrando questi picchi a causa delle emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili e del fenomeno El Niño».